



Il giusto movimento

Sommario:

<i>Il giusto movimento</i>	1
<i>Im Altersheim</i>	2
<i>Soul café</i>	2
<i>Un'oasi spirituale in pausa pranzo</i>	3
<i>Il presidente della Comunità di lavoro delle Chiese</i>	3
<i>Cattolici cristiani adlla A alla Z</i>	4

Le donne sotto il Sinai sapevano la magnifica storia degli inizi. La prima di tutte loro aveva tolto la specie umana dal giardino incantato dell'infanzia. Eva, Havà, fa il giusto movimento, dal basso verso l'alto, di spiccare il frutto della conoscenza. Una legge contraria a quella di gravità le sollevava il braccio verso l'alto.

Esiste in natura, oltre all'attrazione terrestre, un'attrazione opposta, da chiamare celeste.

Eva, Havà, non aspetta che il frutto cada in grembo. Da un albero, compreso quello della conoscenza, sarebbe caduto comunque. Lei lo va a spiccare finché alto sul ramo.

L'effetto di quella prima conoscenza è una espansione delle percezioni: «E si spalancarono gli occhi di loro due». Lei e Adàm scoprono di essere nudi. Nessun animale sa di esserlo. Da un'ora all'altra loro due non appartengono più al resto delle specie viventi. Sono diventati una variante, la novità che aggiunge.

La divinità racconta loro le conseguenze della trasformazione. Non pronuncia condanne, ma nomina gli effetti. Adàm non si contenterà più del prodotto spontaneo del suolo, ma si accanirà sopra di esso per cavarne maggiore profitto e vantaggio. Si dannerà con il proprio sudore per sfruttare la terra, che sarà per effetto spremuta e maledetta.



Eva, Havà concepirà, partorerà con sforzo, con fatica. Non avrà l'agilità, la facilità naturale delle altre creature femminili. Diventerà madre con maggiore impegno.

Non sono provvedimenti disciplinari, ma annuncio di conseguenze fisiche in seguito all'irruzione della conoscenza, che non è mai un torto.

È un torto l'ignoranza. E che non siano punitive le frasi della divinità si trova scritto subito: «E fece Iod Elohim per Adàm e per la sua donna tuniche di pelle e li coprì»: il gesto più affettuoso e premuroso, principio di corredo.

(Erri de Luca, *E disse*, Feltrinelli 2011, 40-41)

PROSSIMI INCONTRI

Sabato 7 marzo
ore 17,30
S. Messa
 chiesa Anglicana, Lugano

Im Altersheim



Carine Pezzani

Zia Carla, die Tante meines Mannes, lebt seit vielen Jahren in einem Altersheim. Sie freut sich immer riesig wenn wir sie gemeinsam mit meinen Schwiegereltern besuchen.

Das letzte Mal gingen wir an einem Sonntagmorgen vorbei. Die Bewohner machten fast alle einen wachen Eindruck. Sie verfolgten den Gottesdienst im Fernsehen, plauderten mit Angehörigen oder sassen etwas einsam in ihren Lehn- oder Rollstühlen.

Zia Carla möchte immer, dass ich mich ganz nahe zu ihr hin setze. Dabei hält sie fest meine Hand.

Meine Schwiegereltern und mein Mann suchen jeweils auch mit anderen Heimbewohner Kontakt.

So auch an diesem Tag, nachdem eine Pflegefachfrau, einen Herrn an den Tisch begleitete.

Mein Mann kam schnell mit dem Bewohner ins Gespräch. Ein Wort ergab das andere. Sein Sohn sei Musiker und reise mit seiner Band um die ganze Welt, erzählte er. Weil die Welt manchmal sehr klein ist, wusste mein Mann sofort, wer der Gitar-



rist ist. Gedanken wurden weiter ausgetauscht, bis wir uns von Zia Carla und dem Vater des Tonkünstlers verabschiedeten.

Als wir auf dem Parkplatz in unser Auto einstiegen, fuhr im selben Moment ein Wagen mit offener Ladefläche vor das Altersheim. Am Heck des Autos konnten wir die Buchstaben einer Rock-band entziffern. Wir begrüßten den musikalischen Weltenbummler mit einem schmunzelnden Ciao!

Sein Vater erwarte ihn schon.

Auch berühmte Musiker kommen von der weiten Welt manchmal wieder nach Hause!

Soul café



La chiesa anglicana di Lugano apre al mattino per offrire a Casa Benson uno spazio accogliente per incontrarsi, rilassarsi, incontrare amiche. Un posto in cui portare bambini a giocare con altri bambini. Un posto per chi è nuovo a Lugano per incontrare qualcuno. Vi è la possibilità di comprare o prendere a prestito libri in inglese di vario genere.

Aperto il 1° e il 3° giovedì di ogni mese.

Un'oasi spirituale in pausa pranzo

Se vi capita di essere in pausa pranzo in centro a Lugano, fate una visita alla chiesa di san Giuseppe, fermata Cappuccine.

Ogni giovedì di Quaresima, dalle 12,15 ci sarà un breve momento di riflessione, fatto di parole (poche), musica e silenzio.

È un momento organizzato dalle chiese cristiane del Ticino. In realtà è nato dal desiderio di alcune persone di fare qualcosa insieme oltre le solite celebrazioni ufficiali.

Il bello di questo momento è che si darà spazio a chi, anche se preparato e con una profonda vita spirituale e di preghiera, non ha occasione di condividere la sua ricchezza interiore con un'assemblea riunita perché non è prete o pastore.

Vuole essere un piccolo momento fuori dal ritmo attuale, un'oasi per lo spirito, per la mente e per il corpo, un silenzio in cui dialogare con Dio o semplicemente 20 minuti di pace.

Il presidente della Comunità di lavoro delle Chiese

La notizia ormai è vecchia, ma non penso di avervi mai detto che l'attuale presidente della Comunità di Lavoro delle Chiese cristiane della Svizzera è il nostro vescovo Harald.

“Ecumenismo significa per me - ha detto il vescovo - avvicinarsi sempre più a vicenda. Sono quindi lieto che le chiese ormai non collaborino solo su questioni pratiche, ma che anche il dialogo teologico stia andando sempre più in profondità”.

Nella foto il vescovo Harald, in qualità di presidente della Comunità di Lavoro delle chiese cristiane della Svizzera e Martin Bieder, presidente della commissione Giustizia, Pace e salvaguardia del creato di San Gallo/Appenzell, presentano l'etichetta Ecumenica.das Oecumenica Label. Questa etichetta è un marchio nazionale di approvazione per il lavoro ecumenico esemplare.



(Foto: Kurt Zaugg)

CATTOLICI CRISTIANI DALLA A ALLA Z

Se l'anno scorso abbiamo inaugurato l'anno con la domanda "perché cattolici cristiani", rubrica che continuerà anche quest'anno con new entries e con le interviste *agli amici della comunità*, quest'anno cerchiamo di mettere a fuoco quelle che sono le caratteristiche della nostra chiesa, quello che ci distingue o anche quello che ci accomuna alle altre chiese. E facciamo un po' di ripasso di termini che riguardano le nostre celebrazioni, soprattutto per i chierichetti Jasmine e Aldo.

Prendiamo l'idea dalla chiesa vetero-cattolica dell'Austria che ha fatto un piccolo vocabolario vecchio-cattolico.

A

Assunzione di Maria: Il 1 Novembre 1950, con la Costituzione Apostolica *Munificentissimus Deus*, Papa Pio XII proclamava il dogma dell'Assunzione corporea al cielo della Madre di Dio, cioè, i fedeli romani sono tenuti a credere che dopo la sua morte, il corpo di Maria è stato portato in cielo. Cattolici cristiani, ortodossi e riformati non accolgono questo dogma recente della chiesa romana.

La Chiesa ortodossa in realtà festeggia fin dal IV secolo la festa della Dormizione della Madre di Dio: secondo le tradizioni antiche apocriefe, cioè che non sono entrate nell'elenco dei libri che compongono la Bibbia, fu la scomparsa del corpo di Maria dal sepolcro dopo la sua sepoltura a generare la venerazione di questo evento. Non ne fa un dogma, però.

Inoltre, per la teologia ortodossa, l'Assunzione del corpo di Maria al cielo fu il frutto della sua maternità divina e della risurrezione di Cristo; essendo sua madre, Gesù la volle come la prima tra i risorti. Invece la formulazione del dogma del 1950, sostiene che Maria fu assunta al cielo perché lei sarebbe l'Immacolata Concezione, cioè priva del peccato originale, come se lei non fosse stata una donna come le altre ma una donna speciale con il privilegio di non avere i limiti, le tentazioni, i segni che ognuno ha in sé, quella parte dell'animo umano che sente e che lotta ogni giorno con la tentazione di prendere la via facile, comoda del male.

Per l'Immacolata concezione di Maria si sollevano nuovamente le obiezioni teologiche cattoliche cristiane, ortodosse e riformate a riguardo. Ma ne parleremo alla lettera I.

La nostra comunità

Cattolici cristiani comunità di Lugano

Celebrazione ogni 1° sabato del mese ore 17.30

Tel.: +39 338 86 94 668

E-mail: elisabetta.tisi@email.it

Sito web: www.ccc-ti.ch

cattolicicristiani.wordpress.com

TWITTER: [cristocattolici](https://twitter.com/cristocattolici)

 [@TisiElisabetta](https://twitter.com/TisiElisabetta)

I cattolici-cristiani della Svizzera italiana fanno parte della Chiesa Cattolica Cristiana Svizzera. Sono sotto il patronato della comunità di Zurigo. La Chiesa cattolica cristiana è membro fondatore dell'Unione di Utrecht. Cattolica nella fede e nel culto ha una costituzione episcopale-sinodale. È pure membro fondatore del Consiglio delle Chiese cristiane in Svizzera, il Consiglio svizzero delle religioni, della Conferenza delle Chiese europee e il Consiglio Ecumenico delle Chiese. In tutti i cantoni, in cui ha le proprie strutture, è riconosciuta dallo Stato (con l'eccezione dei cantoni di Ginevra e Neuchâtel) ed è quindi, accanto alla Chiesa cattolica romana e la Chiesa riformata, terza Chiesa nazionale.



Redazione:

Carine Pezzani, Alessandra Michelutti, Elisabetta Tisi